

## SCENARIO ITALIA

N. 40 - Anno IV - Settimana 184  
27 ottobre 2023

## SCENARIO ITALIA

Numero 40, Anno IV - Settimana 184

27 ottobre 2023

## IL CONSIGLIO EUROPEO SI RIUNISCE A BRUXELLES: I LEADER DISCUTONO DEI CONFLITTI INTERNAZIONALI E DEL BILANCIO DELL'UE

Il summit dei vertici europei affronta la crisi israello-palestinese e promuove "un accesso umanitario continuo, rapido e sicuro per raggiungere i bisognosi attraverso tutte le misure necessarie"



**L'Unione europea rilancia la soluzione a due Stati.** Nelle conclusioni alla prima giornata di lavori, i leader europei raccolgono la sintesi delle posizioni nazionali e impegnano l'Unione a "contribuire al rilancio di un processo politico sulla base della soluzione a due Stati, attraverso una Giornata di impegno per la pace e iniziative diplomatiche in materia di pace e sicurezza". Il compromesso raggiunto dopo oltre cinque ore di dibattito tra i vertici europei include anche la richiesta di "pause umanitarie" del conflitto, al fine di garantire ai civili "protezione, assistenza, accesso a cibo, acqua, cure mediche, carburante e riparo".

**La Banca Centrale Europea blocca l'aumento dei tassi.** Dopo dieci rialzi consecutivi Christine Lagarde, Presidente della Bce, annuncia l'interruzione della politica di aumento dei tassi di interesse nell'area Euro. L'accordo è stato approvato all'unanimità dal consiglio direttivo di Francoforte e garantirà un ritorno dell'inflazione verso l'obiettivo del due per cento, a condizione che i tassi rimangano a questi livelli "per un periodo sufficientemente lungo". Tuttavia, Lagarde ha anche lanciato un campanello d'allarme "sulle difficoltà per i consumatori dovute alla stretta al credito", che comportano ancora uno stato di debolezza per l'area euro.

**Meta è al lavoro per arginare le fake news sul conflitto in Medio Oriente.** Su Facebook, alcune sezioni del profilo rimarranno private e i commenti saranno visibili solo ai propri contatti. Al momento i cambiamenti riguardano gli utenti che si trovano nelle zone colpite dal conflitto, ma saranno estesi in futuro a livello globale. Alphabet e Apple oscurano invece i dati sul traffico di veicoli e pedoni per non compromettere i piani militari. Nell'ambito del conflitto in Ucraina, Mosca lancia una campagna sul social Vkontakte per reclutare le donne. Uno studio evidenzia che l'AI è in grado di identificare le fonti più attendibili per Wikipedia.

## FOCUS: DL ENERGIA E IL CONSIGLIO DEI MINISTRI



**La settimana istituzionale.** Nel corso della settimana appena trascorsa, alla Camera si è concluso l'esame e la votazione degli emendamenti relativi al DL Sud presso la V Commissione bilancio, la quale ora dovrà riferire favorevolmente in Assemblea. Inoltre nella seduta di giovedì 26, è stato trasmesso all'Aula il DDL Capitali. In Senato, invece, è proseguito l'esame del DL Fisco presso la 5a Commissione bilancio, si prevede che il provvedimento sarà discusso in aula il 21 novembre, mentre presso la 9a Commissione Industria è proseguito l'esame del DDL Concorrenza con la votazione degli emendamenti.

**DL Energia.** Il Decreto Legge sull'Energia, che doveva essere approvato dal Consiglio dei Ministri lunedì 23 ottobre, è stato rinviato. Questo rinvio è dovuto alla necessità di perfezionare tre misure cruciali del decreto, cioè il rinvio della scadenza del mercato tutelato dell'elettricità e del gas, la creazione di un polo eolico offshore nel Sud del Paese, e le concessioni per la produzione di energia idroelettrica. Secondo quanto riportato da fonti governative, tali misure devono ancora essere perfezionate e richiedono un ulteriore processo di istruttoria. Di conseguenza, la bozza del DL Energia è stata rinviata a una riunione del Consiglio dei Ministri che si terrà nella prossima settimana.

**Consiglio dei Ministri.** Nella giornata di lunedì 23 ottobre si è svolto il Consiglio dei Ministri, sotto la presidenza del Presidente Giorgia Meloni. Durante la riunione, a seguito della proposta del Ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, il Consiglio ha dato il via libera a due decreti legislativi di attuazione della riforma fiscale, attraverso i quali è stata conferita al Governo l'autorità per rivedere il sistema tributario. Il primo decreto mira a rivedere lo Statuto dei diritti del contribuente e ad applicare in via generalizzata l'applicazione del principio del contraddittorio mentre il secondo si concentra sulla razionalizzazione e semplificazione delle norme relative agli obblighi fiscali.

## SCENARIO POLITICO



### **Legge di Bilancio, si apre ad alcune modifiche; Le prossime sfide del Governo.**

**Ancora incertezza sulla Legge di Bilancio.** Il testo della Legge di Bilancio non è stato ancora, ufficialmente, reso pubblico ma sembra sia stato depositato nel pomeriggio di oggi presso il Senato per l'avvio dell'iter parlamentare. Tuttavia, sono iniziate a circolare delle bozze contenenti gli interventi previsti dal Governo anche se la sensazione è che possano esserci ulteriori sorprese nella versione definitiva. Infatti, il MEF ha specificato che "le indiscrezioni pubblicate sono frutto di bozze non definitive non diffuse dal MEF e dunque non attendibili". Tra le misure su cui vige maggiore incertezza vi sono i requisiti per la pensione anticipata, la definizione delle soglie per il taglio del cuneo fiscale e il riordino di alcune accise come quelle sui tabacchi. Per quanto riguarda l'esame parlamentare, fermo restando le dichiarazioni ufficiali del Governo, potrebbe esserci spazio per alcune lievi modifiche di natura ordinamentale, con la presentazione di alcuni emendamenti di maggioranza sulle previsioni del testo attualmente disponibile.

**Le sfide per il secondo anno del Governo Meloni.** Dopo aver tenuto, nello scorso fine settimana, vari incontri in tutta Italia sugli obiettivi raggiunti in un anno di Governo, l'esecutivo sta delineando le strategie del prossimo futuro. In particolare, superata la fase di Bilancio, le indicazioni fornite dal Presidente Meloni sono quelle di proseguire sulla strada delle riforme per quanto concerne la giustizia, il fisco e il PNRR. Infatti, per il 2024, sul fronte fiscale, l'esecutivo si attende un effetto positivo dal taglio del cuneo presente in Legge di Bilancio, che dovrebbe essere amplificato dall'attuazione dei decreti per la riforma fiscale, primo fra tutti l'accorpamento delle aliquote Irpef. Si prevedono interventi per semplificare il rapporto tra cittadini e fisco, con meccanismi di tutela per i contribuenti nel caso di errori delle amministrazioni e l'istituzione di un apposito Garante. Infine, sul PNRR, si punta all'approvazione della revisione del Piano e a raggiungere gli obiettivi per la quinta rata, al fine di avere ulteriori risorse per rafforzare la crescita economica.

## COSA PENSANO GLI ITALIANI

**Conflitto a Gaza: sei italiani su dieci hanno paura di un nuovo attentato nel nostro Paese.** Dopo i recenti avvenimenti prima in Ucraina e poi in Israele e a Gaza, gli italiani hanno paura che il nuovo conflitto possa coinvolgerli e sono preoccupati riguardo ai suoi possibili risvolti. Dal sondaggio realizzato da SWG per [La Stampa](#) risulta infatti che il 51 per cento degli italiani ritiene che conseguenze importanti potranno riguardare soltanto le persone innocenti; il 40 per cento sostiene che vi saranno nuove ricadute negative anche per l'economia italiana, dopo la guerra in Ucraina. Inoltre, le evoluzioni del conflitto costringono gli italiani a riconoscere un punto di riferimento nell'Europa, che avrà un ruolo primario per trovare un compromesso di pace (71 per cento). Tuttavia, al momento sembra essere un percorso in sospeso e la sensazione diffusa è che l'Italia abbia un ruolo di secondaria importanza rispetto alle decisioni di Stati Uniti e di altre istituzioni mondiali (60 per cento).

**Manovra Finanziaria: quasi un italiano su due a favore della riduzione del canone Rai.** La manovra approvata recentemente dal Governo ha risentito della difficile situazione economica del Paese, destando una certa insoddisfazione negli italiani a seguito delle aspettative in essa riposte e disattese. Il sondaggio di Ipsos per il [Corriere](#), volto ad indagare il sentimento comune a tal proposito, mostra che il 56 per cento degli italiani non conosce la manovra; il 40 per cento si dichiara abbastanza informato e solo il cinque per cento reputa di averla compresa bene. Inoltre, gli intervistati si dividono ugualmente riguardo ai provvedimenti specifici messi in atto - con il 39 per cento a favore, e il 38 contrario. L'unica differenza ad emergere concerne la riduzione del costo del canone Rai, che vede il 46 per cento degli italiani a favore ed il 34 che, invece, si dichiara contrario.

**Ponte di Ognissanti 2023: tre italiani su quattro resteranno a casa.** Il Primo novembre è il Giorno dei Santi, una festa che gli italiani vedono come occasione per organizzare una fuga dalla routine. Ma come dimostra il recente sondaggio di [Euromedia](#), quest'anno i programmi sono diversi: soltanto il quindici per cento, infatti, riuscirà a concedersi una pausa. Alla domanda sulla scelta delle destinazioni, gli italiani rispondono che andranno a trovare amici e parenti (il 22 per cento); coloro che visiteranno una città italiana sono il diciassette per cento. Il tredici per cento dei rispondenti ne sceglierà, al contrario, una estera. In ogni caso, la maggioranza risponde di non poter approfittare del primo ponte di novembre per concedersi qualche giorno di vacanza (al 78 per cento).

## SUI MEDIA



**Il ruolo del Libano nella questione mediorientale. L'analisi di Reuters.** Come analizzato da [Reuters](#), il Libano non sembra in grado di poter sopportare la guerra tra Hezbollah e Israele, temendo che il conflitto tra Israele e il gruppo sciita possa espandersi. Queste preoccupazioni sono nate in seguito alla pianificazione delle mosse successive nel conflitto con Israele da parte dell'organizzazione paramilitare iraniana. In questo contesto, è arrivato l'appello del presidente di Israele che ha espresso il desiderio di evitare altri conflitti lungo la linea settentrionale. Il Capo di Stato ha avvisato il Libano, dicendo che pagherà un "prezzo alto" in caso di coinvolgimento di Hezbollah.

**Delegazione di Hamas in visita a Mosca. Il punto del The New York Times.** Un gruppo di membri di Hamas è arrivato giovedì a Mosca per incontrare il vice ministro degli Esteri russo Mikhail Bogdanov. Quest'ultimo ha voluto così dimostrare l'influenza del Cremlino sui principali attori del conflitto in Medio Oriente. Secondo il [The New York Times](#), a seguito dell'incontro, Mosca rischia di compromettere ulteriormente i suoi già delicati rapporti con Israele. Giovedì scorso il ministro degli Esteri israeliano ha infatti definito riprovevole la decisione della Russia di invitare la delegazione di Hamas, sostenendo che l'azione legittimi non solo il terrorismo, ma anche le azioni aberranti compiute.

**Niente più aiuti per l'Ucraina da Ungheria e Slovacchia. Il commento di Politico.** Il neo rieletto primo ministro della Slovacchia, Robert Fico, ha promesso di interrompere la fornitura di armi all'Ucraina, un giorno dopo aver assunto l'incarico. La decisione ha destato preoccupazione all'interno del Parlamento Europeo, e il Partito dei Socialisti Europei ha sospeso rapidamente il partito di Fico, Smer, e il suo partner di coalizione Hlas dopo l'annuncio che i due partiti avrebbero formato un governo. Come riportato da [Politico](#), aumentano a Bruxelles le preoccupazioni sul fatto che possa compattarsi con il Primo ministro ungherese Viktor Orbán, minando l'unità dell'Unione Europea riguardo al conflitto russo-ucraino.

**DALL'EUROPA - in collaborazione con Must & Partners**

**Il Consiglio europeo fatica a tenere la quadra sul conflitto Israelo-Palestinese.** I leader dei 27 Paesi dell'Ue si sono riuniti a Bruxelles per discutere di immigrazione, bilancio pluriennale dell'Unione ma, soprattutto, per trovare una linea comune sui due conflitti, quello ucraino e quello israelo-palestinese, che sono dei banchi di prova della tenuta unitaria dell'Europa. Se sul primo, gli unici fastidiosi distinguo arrivano dall'Ungheria di Orban, che si è fatto fotografare in una stretta di mano con Putin, sulla crisi in Medio-Oriente la situazione è più complessa. Diversi Paesi, tra cui l'Austria e la Germania, hanno spinto per una versione finale del comunicato che non lasciasse fraintendimenti sulla necessità di contrastare Hamas.

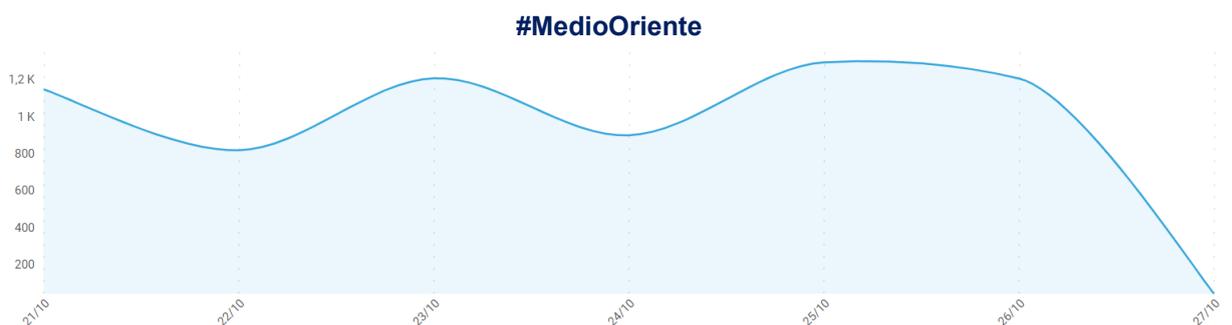
**La querelle sugli aiuti umanitari alla Palestina e la “pausa” nel conflitto per consentirli.** Il punto principale di discussione si è rivelato essere quello che chiede una “pausa” nel conflitto per consentire il passaggio di aiuti umanitari a Gaza. In realtà, nell'originale inglese, il singolare della parola richiama ad una cessazione del conflitto più duratura che potrebbe essere sfruttata da Hamas per riorganizzarsi e riprendere forze. Almeno questa la preoccupazione di alcuni Paesi. Se declinato al plurale, invece, le “pause” sarebbero soltanto temporanee per consentire il passaggio degli aiuti umanitari. Pur sembrando questioni marginali, è -anche- sulle parole che si gioca il compromesso da raggiungere su temi molto caldi.

**Tusk ritorna a Bruxelles per confermare la svolta pro-Europa di Varsavia.** Il Primo Ministro polacco *in pectore* Donald Tusk è tornato nella capitale belga – dove ha vissuto prima come Presidente del Consiglio Ue e poi come Presidente del Ppe – per incontrare i rappresentanti delle istituzioni europee e rassicurarli sul nuovo corso che il suo governo prenderà. La Polonia virerà al centro, con politiche molto più pro-europee rispetto al passato e garantendo qualche grattacapo in meno a Von der Leyen e soci.

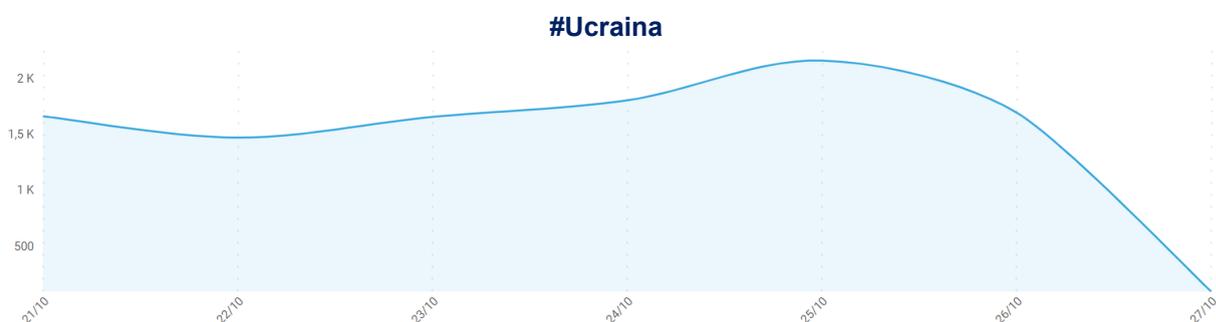
## SULLA RETE



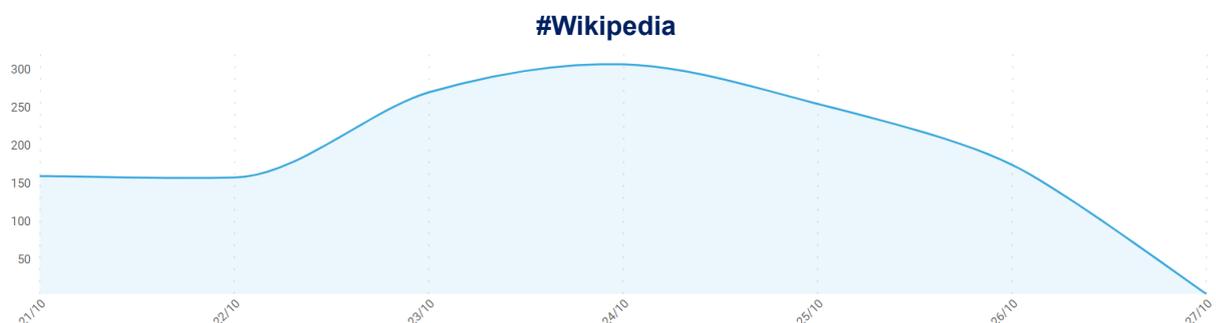
Con l'obiettivo di contenere la disinformazione sul conflitto in **#MedioOriente** tra Israele e Hamas, Meta ha annunciato la modifica temporanea di alcune [impostazioni](#) predefinite su Facebook. A partire da questa settimana, i commenti a un post pubblico saranno limitati agli "amici" dell'utente che l'ha pubblicato sulla piattaforma o ai followers predefiniti. In questa fase i cambiamenti interesseranno le persone che si trovano nelle zone colpite dal conflitto, ma saranno estesi progressivamente agli utenti di tutto il mondo. La società è anche al lavoro per semplificare l'eliminazione di massa dei commenti tossici o molesti e ha già disattivato la funzione che consente di visualizzarli in automatico nel feed. Agli utenti verrà inoltre garantita la possibilità di nascondere alcune sezioni del proprio profilo a chi non appartiene alla propria rete di contatti. Sul fronte bellico, Alphabet e Apple hanno temporaneamente oscurato tutte le informazioni in tempo reale sul [traffico](#) di pedoni e veicoli nei territori di Israele e Gaza. L'operazione ha l'obiettivo di impedire che vengano rilevati in anticipo i movimenti delle truppe israeliane.



Sul social network russo Vkontakte, la compagnia militare privata Redut sta promuovendo una campagna di [reclutamento](#) per incentivare le donne a partecipare al conflitto in **#Ucraina**. Per il ruolo di cecchini e operatrici di droni, in un'unità mercenaria sotto il comando delle autorità russe, è previsto un contratto di sei mesi con un salario mensile di 220mila rubli, equivalenti a circa 2.300 euro. Qualora si riportino ferite in battaglia sono previsti bonus da uno a tre milioni di rubli mentre, in caso di decesso, gli eredi riceveranno un risarcimento di cinque milioni di rubli. Il conflitto conferma il forte impatto anche sulla rete: Colin Henry, ricercatore della George Washington University, rileva come tale scenario abbia favorito la diffusione online di [contenuti](#) violenti. Un fenomeno, registrato anche in relazione alla guerra Israele-Hamas, che incide sul modo in cui gli utenti decodificano le informazioni in arrivo dal fronte. La condivisione di foto e video alimenta infatti un insieme di strategie militari e propaganda, con gli utenti sempre più disponibili a fare da spettatori.



L'intelligenza artificiale è in grado di identificare, tra le voci di **#Wikipedia**, fonti inaccurate per poi esaminare il web alla ricerca di alternative migliori: è quanto emerge da un recente [studio](#) pubblicato sulla rivista Nature Machine Intelligence, nel corso del quale un gruppo di ricercatori ha addestrato la tecnologia a riconoscere le notizie più affidabili sulla base degli articoli promossi in primo piano sul portale. Lo strumento, chiamato "Side", potrebbe rivelarsi prezioso soprattutto per redattori e moderatori che controllano l'accuratezza delle voci. Negli ultimi giorni, l'enciclopedia è stata poi interessata da una provocazione da parte del proprietario del social media X Elon Musk. L'imprenditore si è dichiarato disposto a [donare](#) un miliardo di dollari a Wikimedia Foundation, a patto che il sito cambi il proprio nome in "Dickikipedia". La provocazione è legata allo scetticismo del magnate di fronte ai frequenti appelli della Fondazione per ricevere donazioni.



## Social news

**Meta sotto accusa per la promozione di contenuti dannosi per i giovani.** Trentatré stati americani hanno depositato una [causa](#) contro la società di Menlo Park, accusata di sfruttare i giovani e di proporre loro contenuti nocivi per la salute mentale. L'azione legale, presentata alla corte federale della California, imputa a Meta di mettere in atto processi di dipendenza per attirare i ragazzi utilizzando algoritmi, avvisi e notifiche progettati appositamente per trattenerli più a lungo nelle sue app. Secondo gli stati Usa, l'azienda avrebbe anche violato il Children's Online Privacy Protection Act, raccogliendo dati personali di utenti di età inferiore ai 13 anni, e nascosto volontariamente i potenziali effetti negativi che le piattaforme Facebook e Instagram possono avere sui più giovani. Qualora il processo dovesse sancirne la colpevolezza, Meta sarà tenuta a garantire risarcimenti e ad apportare modifiche alle piattaforme.

**Daylyy, il nuovo "real time" social media.** È disponibile sugli store digitali [Daylyy](#), che con il suo slogan "Nessun filtro. Nessun caricamento" si presenta come rivale diretto di Instagram. Così come Be-Real, social network nato con un concept analogo, Daylyy prevede esclusivamente la condivisione di foto scattate in tempo reale, senza la possibilità di apportare filtri o aggiungere didascalie. Come dichiarato dal cofondatore e Ceo Austin Anderson, l'unico obiettivo della piattaforma è quello di "far condividere agli utenti attimi della vita quotidiana reale", senza sottoporli alla pressione della misurazione della reputazione tramite like, commenti o algoritmi. Lanciata nel 2022, l'app vede oggi un trend positivo: è presente in 100 paesi e conta più di 47mila utenti.

**TikTok sperimenta i video da 15 minuti.** La piattaforma di proprietà di ByteDance sta testando la possibilità di [ampliare](#) la durata massima dei video. L'estensione, in via di sperimentazione su alcuni account, permetterà di prolungare la durata delle clip da dieci a quindici minuti. Questo consentirebbe di aumentare la possibilità di integrare annunci pubblicitari e, di conseguenza, di incrementare le entrate. La nuova funzionalità sembra orientare l'app verso un modello di fruizione diverso rispetto a quello di origine, che prevedeva immediatezza e contenuti brevi, avvicinandosi al modello di Douyin, la versione cinese di TikTok che di recente ha incrementato la durata dei video a trenta minuti.